



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini



www.caiascoli.it -

"Camminare per conoscere"

Escursione a tema:

*"La specie forestale più caratteristica dell'orizzonte montano degli Appennini:
IL FAGGIO"*

**escursione di interesse botanico - forestale sul Monte Terminillo
- Monti Reatini -**

DATA ESCURSIONE:	8 maggio 2011
ORA PARTENZA:	ore 8.00
RITROVO:	Via Recanati (di fronte mercato coperto piazza Immacolata) - Ascoli Piceno.
IMPEGNO FISICO:	DISLIVELLO COMPLESSIVO 500 m.circa
DIFFICOLTA' TECNICA:	E
DURATA:	4 h circa
ACCOMPAGNATORI:	Tonino D'Andrea, Valeria Carpani, con la consulenza naturalistico- forestale del dr. Simone Iannetti

Premessa

Questa escursione, la seconda del ciclo, propone un itinerario sui Monti Reatini dedicato alle scienze forestali. Proprio quest'anno infatti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione proclamando il 2011 Anno Internazionale delle Foreste per sostenere l'impegno di favorire la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo. Le foreste sono parte integrante dello sviluppo sostenibile globale: le attività economiche legate alle foreste influiscono sulle condizioni di vita di 1 miliardo e 600 milioni di persone in tutto il mondo; inoltre sono fonte di benefici a livello socio-culturale e costituiscono il fondamento del sapere delle popolazioni indigene; infine, come ecosistemi, le foreste giocano un ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico.

Nell'escursione di domenica approfondiremo la conoscenza di una delle specie che maggiormente caratterizzano il nostro ambiente montano: il faggio e saremo accompagnati, nel rilievo delle caratteristiche botanico-morfologiche, dal dott. forestale Simone Iannetti. Il percorso offre infatti, la possibilità di cogliere tutto il fascino e le caratteristiche della faggeta.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.caiascoli.it





**Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini**



www.caiascoli.it -

Descrizione itinerario escursionistico

L'escursione ha inizio nella zona a sud del rifugio Fontenova (m.1449), percorrendo la valle della Meta su una comoda strada che si snoda all'internodi una splendida e fitta faggeta. Dopo circa 4 Km, a quota m. 1782, si imbecca a sinistra il sentiero n.4 passando a ovest del Buco del Merlo(m.1894) e a est del M. i Porcini (m.1982) per una carrareccia brecciata. All'incrocio con il sentiero 4D, lo si imbecca in direzione nord ovest raggiungendo in breve il Rif. Maiolica (m.1704) e da qui, aggirando la zona della Grotta dei Briganti si ridiscende al Rif. Fontenova.



N.B. Gli organizzatori si riservano di cambiare il percorso in relazione a condizioni oggettive.



**Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini**



www.caiascoli.it -

ALCUNE CURIOSITA':.....

Il faggio vive in boschi dell'EUROPA CENTRALE fra i 500 e i 2000m di altezza. Nelle zone nordiche si estende anche nelle pianure. Nel Caucaso e nell'Asia Occidentale si possono trovare alcune faggete, che ai tempi di Roma, erano notevolmente estese. Attualmente le foreste di faggi più grandi sono situate nelle Alpi Orientali e nel Gargano. Le condizioni climatiche che favoriscono la crescita di questa pianta non devono essere né rigide né molto calde. Le faggete sono suggestive proprio per la forma dei tronchi e per le loro chiome verdissime che lasciano filtrare pochi raggi solari. La poca luce mette in mostra il colore pallido della corteccia macchiate da chiazze di muschi. In autunno, quando le fronde si colorano, si vedono le gradazioni del giallo e del rosso. Nei boschi misti, il faggio si mescola con tigli, tassi, aceri e a oltre 1600 m di altitudine, con abeti bianchi.

Il faggio, con una presenza pari al 9 % nei boschi di produzione, non è solamente la latifoglia più diffusa, ma anche uno dei legnami utili più importanti. Senza l'influsso della gestione forestale passata, esso sarebbe considerevolmente più diffuso e avrebbe una maggiore presenza nei nostri boschi. Esso viene perciò definito la "madre" del bosco. I faggi isolati formano una chioma ampia ed espansa, che raramente si può sviluppare all'interno del bosco. I faggi raggiungono i 300 anni di età, i tronchi commerciali vengono utilizzati a 100 - 140 anni.

Impieghi

Il legno di faggio viene impiegato ampiamente nella costruzione di mobili ed arredi interni: ad es. sedie (soprattutto in legno piegato), impiallaccature e compensati (anche compensati piegati), scale e parquet (a listelli e a mosaico). Altri campi di impiego sono i giocattoli, gli utensili da cucina, spazzole e parti di attrezzi, imballaggi come le cassette per la frutta. Impregnato con catrame viene impiegato ancora per le traversine ferroviarie. Oltre a ciò il faggio viene impiegato nella produzione di cellulosa (dalla quale si ottengono successivamente fibre tessili) e nella produzione di diversi pannelli in materiale legnoso. Il legno di faggio è infine apprezzato come legna da ardere, nonché per la produzione di carbone di legna.

Informazioni storico-culturali

In periodi di povertà, anche nel XX secolo, si è estratto, dalle faggete, olio per uso alimentare. Per l'elevato potere calorifico e per il fabbisogno di cenere nella produzione di liscivia, i ciocchi di faggio erano un tempo sempre presenti in ogni casa. In pezzi lunghi un metro e sottoposto a vapore il legno di faggio si piega facilmente e mantiene la nuova forma. Ciò ha reso possibile ad esempio il grande successo mondiale di Michael Thonet creatore di milioni di sedie durature e a buon mercato. Anche non piegato il faggio viene utilizzato per mobili a buon mercato.

**.....il resto lo scoprirete in compagnia del dott. Simone Iannetti alla
presentazione di venerdì 6 maggio alle ore 18.30 presso la sala multimediale della
nostra sede!!!**